

Un grave orientamento che minaccia nuovi inasprimenti del caro-vita

Domani il governo varerà l'aumento della benzina?

La riunione della Direzione PSI - Indiscrezioni di Giolitti sul provvedimento per i combustibili - Si discute sul decreto per l'Università - Articolo di Berlinguer su «Rinascita» sull'imperialismo e la coesistenza alla luce dei fatti cileni

Il Consiglio dei ministri dovrebbe riunirsi domani mattina. Ha in programma l'aumento del prezzo della benzina e il varo del tanto discusso decreto sull'Università. Non è ancora certo. Nelle ultime ore vi sono state in proposito molte consultazioni tra i leaders dei partiti governativi, ma pare che permangano dissensi su punti non secondari dei due provvedimenti. Quel che è certo è che il Consiglio dei ministri dovrà approvare gli ultimi decreti delegati sulle imposte dirette (il 30 scadono i termini della legge delega).

Come si pone dunque ai partiti governativi la questione della benzina? Sul prezzo dei carburanti si sta discutendo da mesi. E' evidente che, nella situazione attuale, un forte rincaro di questi prodotti base non può non avere un effetto diffuso su una gamma vastissima di beni e servizi, inasprendo in misura

oggi difficilmente calcolabile il caro-vita. Ma nel dibattito politico è affiorato con forza un altro problema: quello dell'assetto del settore petrolifero. E' messo in particolare di quanti sprechi e di quanti ricatti sia costituita la politica dei potenziali del settore (lo stesso aumento che il governo sembra deciso ad accordare è stato richiesto sotto la minaccia di lasciare le pompe all'asciutto, paralizzando la vita del paese, addirittura di limitare i rifornimenti di gasolio, mettendo in pericolo il riscaldamento invernale delle case e dei posti di lavoro).

Della questione ha parlato il ministro del Bilancio Giolitti nella riunione della Direzione socialista, ieri mattina. E' stato in sostanza pronunciato in senso favorevole all'aumento. Secondo quanto riferisce l'«Agencia» del ministro, attraverso un aggravamento delle aliquote dell'Iva, Giolitti ha sostenuto che in ogni caso occorre «associare alla decisione di aumentare il prezzo della benzina un provvedimento di riduzione di un'aliquota dell'Iva. Giolitti ha sostenuto che in ogni caso occorre «associare alla decisione di aumentare il prezzo della benzina un provvedimento di riduzione di un'aliquota dell'Iva. Giolitti ha sostenuto che in ogni caso occorre «associare alla decisione di aumentare il prezzo della benzina un provvedimento di riduzione di un'aliquota dell'Iva.

Dibattito in TV sui rapporti fra DC e PCI

Natta: la Costituzione terreno d'incontro per le forze democratiche

L'anticomunismo ha portato la democrazia italiana ad una grave crisi — La lezione dei fatti cileni

Il tema dei rapporti fra PCI e DC nel paese e nel parlamento, è stato al centro del dibattito presentato ieri sera dalla «Tribuna politica» della TV, fra il compagno Alessandro Natta, presidente del Consiglio, e il vice segretario della DC Antonio Bisaglia.

Il compagno Natta ha rilevato all'inizio della riunione del rapporto fra i due maggiori partiti italiani l'interessa dell'opinione pubblica sia al fatto più recente della sconfitta del governo Andreotti «ha dato un ulteriore colpo ad un lungo tentativo che vi è stato da parte della Democrazia cristiana di escludere, di emarginare, di coprire il Partito comunista». Questa politica ha comportato un costo enorme per l'Italia, fino ad arrivare al pericolo di un collasso del regime democratico; l'avvertenza di questo pericolo ha fatto sì che «quella che nella Democrazia cristiana per una diversa impostazione è stato compiuto», ha detto Natta, «ricorrendo a una affermazione di Rumor secondo cui «ad un partito che fa politica come il partito comunista bisogna opporre una politica».

A questo punto, Bisaglia ha tentato di giustificare la politica anticomunista della DC con un'asserzione sulla ricostruzione storica, secondo cui la rottura della collaborazione governativa con il PCI sarebbe avvenuta nel 1947 e nel '48 nacque il Fronte popolare, e quando il PCI avrebbe proposto per l'Italia «il modello di democrazia elettorale» o «la democrazia cristiana».

Natta gli ha subito ricordato che «la rottura del 1948 non fu determinata dal «Fronte popolare». La rottura dell'unità antifascista avvenne prima. Tut'al più si potrebbe affermare che il «fronte» fu un tentativo di restaurazione di fronte a una lacerazione che aveva avuto la sua origine in un mutamento di orientamento e di politica assai grave da parte della Democrazia cristiana.

Quanto al PCI, non ci siamo sempre mossi, ha affermato Natta, ma «non abbiamo mai rotto la collaborazione con il Fronte popolare». E il rapporto fra le forze popolari di ispirazione socialista e comunista, e quelle di ispirazione cattolica è il punto di partenza di tutta la nostra impostazione». Le parole di Natta hanno polarizzato la affermazione di Bisaglia secondo cui la differenza starebbe nella identificazione del Fronte popolare con il PCI con la «coercizione», e il contrasto sulla valutazione delle linee e delle soluzioni necessarie allo sviluppo sociale e democratico del nostro paese.

Affrontando il tema della parte avuta dalla DC nella tragedia cilena, Natta ha affermato che, in Cile, la DC non ha saputo essere l'opposizione democratica, e si è assunta la responsabilità di scegliere la linea della guerra frontale. Ma, se vogliamo trarre dalla lezione cilena un monito che valga anche per l'Italia, dobbiamo arrivare alla conclusione che «tutte le nostre diversità non possono far dimenticare un terreno comune, che è quello della Costituzione, dell'antifascismo, del patto costituzionale di cui la DC e il partito comunista sono state forze garantite».

Al «golpista» che abbiamo domandato una risposta comune. Bisaglia: «L'on. Andreotti non ha mai parlato al governo. Il ministro Natta, Andreotti stava per aprire la strada, oltre che ai militari, all'insofferenza squadristica, e lo abbiamo detto e lo abbiamo detto stavano andando».

Nello intervento conclusivo, il compagno Natta ha ricordato l'urgenza di un nuovo impegno della DC sul prin-

Ammissione del ministro Ferrari Aggradi al Senato

La politica della CEE danneggia gravemente la nostra agricoltura

Il ministro riconosce che è necessario rivedere tutta la politica agricola comunitaria — Gli interventi di Calamandrei e Cipolla

Il governo ha risposto ieri, a richiesta di un ampio dibattito, alle interpellanze presentate da tutti i gruppi sulla politica comunitaria. Sulle questioni istituzionali ha parlato il sottosegretario agli Esteri Pedini, sui problemi monetari il sottosegretario al Tesoro Fabbrì, sulle crisi agricole il ministro Ferrari Aggradi.

Le risposte del governo hanno sottolineato nelle loro repliche i senatori comunisti Calamandrei, Cipolla, Fabbrini — non sono state soddisfacenti, mostrando che, nel migliore dei casi, si è rimasti ancora sulla soglia di intenzioni, piene di incertezze e di equivoci.

Per quanto riguarda gli aspetti istituzionali, i comunisti chiedono che il governo si faccia portavoce di un sviluppo rinnovato della CEE per garantire alla Comunità e all'Europa mediterranea un'autonomia funzionale capace di favorire il successo dei negoziati in corso per la sicurezza del processo di apertura e riduzione delle forze armate in Europa. In questo senso i comunisti avevano posto l'esigenza di misure di democrazia e di partecipazione, attraverso un suffragio universale diretto del parlamento europeo.

Il compagno Calamandrei ha rimproverato al governo di avere eluso i ragioni di fondo per cui da un anno a questa parte è emersa una cosiddetta «crisi di identità» della CEE.

La vecchia «identità» politica della Comunità, generata all'ombra della potenza americana — ha osservato l'oratore comunista — si è andata sempre più dimostrando, specie nell'ambito della nuova funzione di pace, sicurezza e cooperazione che la Comunità può essere chiamata a svolgere ben al di là dei suoi confini regionali.

Il governo Andreotti, di innanzi a questa esigenza, aveva scelto di fuggire all'indietro, ancorando l'Italia a un rinviasamento del vincolo bilaterale e alla volontà di predominio degli Stati Uniti. L'attuale governo, nelle sue enunciazioni programmatiche, pure in termini ancora esaltanti e ambigui, ha lasciato intendere una consapevolezza che quella via a ritroso doveva essere fermata e corretta. Ma a questa enunciazione bisogna e bisogna un confronto con la politica che invece ancora non sono venuti.

Calamandrei ha concluso sottolineando il fatto che, nella realtà, il compagno Cipolla, dopo aver preteso che il ministro ha riconosciuto — e sarebbe stato difficile non farlo — la gravità dei nostri subiti dal comunitario, ha rilevato che ciò non è stato in conseguenza della svalutazione della lira ma del fatto che la politica comunitaria è strutturalmente ingiusta in quanto compie delle discriminazioni a favore dei grandi produttori e contro i piccoli, a favore dell'industria e contro l'agricoltura. La svalutazione, insomma, ha reso la crisi più drammatica.

Il senatore comunista ha quindi denunciato un altro grave danno inferto dalla politica comunitaria alla nostra agricoltura: proprio ieri — ha ricordato — il Parlamento europeo — il governo della CEE ha proposto la riduzione del 30 per cento dell'integrazione comunitaria per il grano duro. Ciò significa togliere da 80.000 a 200 mila lire a testa a circa un milione di contadini italiani che producono circa cento miliardi.

Il compagno Cipolla ha concluso affermando che il punto fondamentale è quello di cambiare la politica di mercato, come chiedono le proposte contenute nell'interpellanza comunista. Si tratta di aprire un serio e costruttivo confronto tra quelle proposte e gli orientamenti del governo, confronto che i comunisti chiedono possa proseguire nella competente commissione parlamentare.

Del tutto elusiva, invece, la risposta data sulle questioni monetarie dal sottosegretario Fabbrì. Egli ha annunciato che una risposta è stata data dal ministro La Malfa in sede di esposizione del bilancio dello Stato di previsione per il '74.

Il compagno Fabbrini dopo aver rilevato che il rinvio di una risposta esprime una grave inettitudine di orientamento del governo su tali questioni, ha anche denunciato il fatto che il sottosegretario abbia soprattutto eluso la domanda circa il giudizio del governo italiano sulla decisione del consiglio dei ministri della CEE che ha respinto la proposta avanzata dal segretario generale del Comecon per l'istituzione di due delegazioni, del Comecon e della CEE, per ricercare il terreno di possibili conversazioni ufficiali tra i due organismi. I comunisti ritengono che questa proposta debba essere appoggiata e che il governo italiano debba adoperarsi in tal senso.

co. f.

Il dibattito in commissione sul bilancio della Difesa

Proposte dei senatori comunisti per rinnovare le forze armate

Gravi affermazioni del dc Montini per «giustificare» la dislocazione di gran parte delle nostre truppe ai confini con la Jugoslavia - Ferma replica del compagno Pecchioli - Riduzione degli impegni finanziari derivanti dalla NATO, garanzia dei diritti democratici, ferma di 12 mesi, giustizia retributiva: questi i punti di una nuova politica militare - Gli interventi di Bruni e Pirastu

Odg dell'esecutivo dei metalmeccanici

La FLM: non riconoscere la giunta golpista cilena

L'esecutivo nazionale della FLM riunito a Roma il 27 settembre, facendo proprie le precedenti posizioni del compagno Montini, ha deciso, per non mettere da solo il verò, di non riconoscere la giunta golpista cilena. Per la benzina super si è parlato, addirittura di un aumento di ben 28 lire al litro.

La Direzione del PSI ha discusso a lungo della questione nella serata di ieri, decidendo poi di rinviare ogni decisione a stamane. Nel corso della discussione, Riccardo Lombardi avrebbe proposto di ridurre un poco l'aumento del prezzo della benzina e di trasferire l'onere su altri prodotti, attraverso un aggravamento delle aliquote dell'Iva. Giolitti ha sostenuto che in ogni caso occorre «associare alla decisione di aumentare il prezzo della benzina un provvedimento di riduzione di un'aliquota dell'Iva. Giolitti ha sostenuto che in ogni caso occorre «associare alla decisione di aumentare il prezzo della benzina un provvedimento di riduzione di un'aliquota dell'Iva.

Protesta albanese per le cozze inquinate

L'Albania — secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del «Corriere della Sera» — avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asserta contaminazione delle acque costiere da militari, forse polari, di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

Il vice-ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Il ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

La Camera discute la legge sulla responsabilità degli edicolanti

Nella seduta pomeridiana la Camera ha concluso il dibattito sulla legge per l'autonomia contabile e funzionale dei consiglieri regionali, approvando il testo con 257 voti contro 100 e 10 astensioni.

La Camera discute la legge sulla responsabilità degli edicolanti

Nella seduta pomeridiana la Camera ha concluso il dibattito sulla legge per l'autonomia contabile e funzionale dei consiglieri regionali, approvando il testo con 257 voti contro 100 e 10 astensioni.

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

Protesta albanese per le cozze inquinate

L'Albania — secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del «Corriere della Sera» — avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asserta contaminazione delle acque costiere da militari, forse polari, di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

Il vice-ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Il ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Protesta albanese per le cozze inquinate

L'Albania — secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del «Corriere della Sera» — avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asserta contaminazione delle acque costiere da militari, forse polari, di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

Il vice-ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Il ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Protesta albanese per le cozze inquinate

L'Albania — secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del «Corriere della Sera» — avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asserta contaminazione delle acque costiere da militari, forse polari, di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

Il vice-ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Il ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Protesta albanese per le cozze inquinate

L'Albania — secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del «Corriere della Sera» — avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asserta contaminazione delle acque costiere da militari, forse polari, di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

Il vice-ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Il ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Protesta albanese per le cozze inquinate

L'Albania — secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del «Corriere della Sera» — avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asserta contaminazione delle acque costiere da militari, forse polari, di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

Il vice-ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Il ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Protesta albanese per le cozze inquinate

L'Albania — secondo quanto afferma un dispaccio da Vienna del «Corriere della Sera» — avrebbe presentato una protesta al governo italiano per l'asserta contaminazione delle acque costiere da militari, forse polari, di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi.

Protesta albanese per le cozze inquinate

Il vice-ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

Il ministro degli Esteri Kesonof Nushi — sempre secondo l'AP — avrebbe convocato l'ambasciatore italiano Roberto Venturini per consegnargli un raccomandato del suo governo, «una energica protesta».

Secondo l'agenzia di notizie albanese ATA, la protesta riguarda «il pericolo di inquinazione delle acque costiere da parte di un sommergibile della Marina italiana, scaricati sulle rive albanesi».

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio regionale sui problemi aggravati dal colera

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Il consiglio regionale di Napoli domani e sabato per affrontare i problemi del dopocolera. Sarà questa, per le forze politiche della Campania, una delle questioni più delicate del dibattito sulla grave situazione determinata dal colera nella regione. Sarà discussa una importante mozione comunista che impegna la giunta a predisporre, nell'ambito delle sue competenze, e sollecitando l'intervento degli organi centrali dello stato e degli enti locali, misure immediate per la serie di provvedimenti urgenti atti ad alleviare il disagio delle categorie più colpite.

Dalla nostra redazione

Al massimo piccoli inconvenienti cui ovviare magari sostituendo un o due assessori — ha detto in un'intervista il ministro della Sanità — per questo obiettivo non vuol dire porre una tale Europa, e in essa l'Italia, in una posizione di ostilità o verso la regione, o verso tutti gli altri paesi dell'Europa».

Il numero di «Rinascita» si apre con un editoriale di Gerardo Chiaromonte dedicato ai problemi di politica economica relativi al bilancio dello Stato.

PCI SENATO L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti, sulla base di una relazione del suo presidente, Ferrina, ha compiuto un esame della situazione politica, economica e sociale alla ripresa dell'attività parlamentare, con particolare riferimento alle questioni relative al bilancio dello Stato per il 1974.

E' stata sottolineata la particolare rilevanza che assume il dibattito sul bilancio, in relazione agli attuali problemi sociali oggi sul tappeto e alla esigenza di un approfondito esame delle scelte di politica economica e di sistemazione del bilancio pubblico.

In questo quadro — afferma un comunicato — in considerazione delle questioni istituzionali che vi sono contenute, e delle istanze delle Regioni tuttora disattese, i senatori comunisti chiedono che il Senato preliminarmente alla discussione del bilancio compia un esame di rappresentanza delle Regioni.

c.f.

In discussione una mozione presentata dal gruppo comunista

A Napoli oggi Consiglio